

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domani

Incontra i rappresentanti dell'apostolato del mare.

Martedì 16

Alle 19 presiede il Consiglio pastorale diocesano nella sala "Giovanni Paolo II" della Cattedrale.

Mercoledì 17

Alle 10 guida la meditazione all'incontro diocesano degli animatori delle Caritas parrocchiali.

Giovedì 18

Alle 11 presiede l'incontro del clero della zona pastorale di Civitavecchia.

Nel pomeriggio incontra i cresimandi della parrocchia di San Giuseppe a Campo dell'Oro.

IL CONVEGNO

La denatalità è la minaccia al nostro futuro

DI FAUSTO DEMARTIS *

«Denatalità: quale futuro per l'Italia?» è il convegno promosso dal Movimento per la vita di Civitavecchia in programma venerdì prossimo, 19 maggio alle ore 17.30, nell'Aula consiliare del Comune di Civitavecchia. Dopo i saluti del vescovo Gianrico Ruzza e del sindaco Ernesto Tedesco, ci saranno le relazioni del demografo Giancarlo Blangiardo, già presidente dell'Istat, di Marina Casini, presidente nazionale del Movimento per la vita, e di Emma Ciccarelli, del Forum delle Associazioni familiari.

Nell'ambito dell'incontro verrà inaugurata la mostra fotografica «Famiglie di Civitavecchia» a cura dell'Associazione Cinematografica Civitavecchia.

Oggi in Italia siamo 58,8 milioni, ma le proiezioni dell'Istat fanno pensare che nel 2070 saremo solo 47-48 milioni, ossia perderemo circa 11 milioni di abitanti, soprattutto nella popolazione attiva tra i 20 e i 67 anni. Nel 2022 ci sono state infatti 392.598 nascite, il più basso valore mai registrato nel nostro Paese. A questo si aggiunge il processo di invecchiamento della popolazione: circa 14 milioni di over 65; 800mila novantenni.

Questo inverno demografico ha un forte impatto sulla sostenibilità dello stato sociale. Una popolazione sempre più anziana, infatti, fa lievitare i costi del sistema previdenziale, delle pensioni e del Sistema Sanitario Nazionale.

La longevità è indice di benessere e tutti ne godiamo, tuttavia, un minor numero di occupati dovrà contribuire alle pensioni di una fascia crescente di anziani, con enormi squilibri nella spesa pubblica. Attualmente, il sistema del welfare, cioè l'insieme delle politiche sociali di protezione, assistenza dei cittadini e delle pensioni, coinvolge circa 60 milioni di persone, finanziato dal lavoro di solo 23 milioni di occupati.

Il rapporto tra la popolazione attiva tra i 20 e i 65 anni su quella dei pensionati, raddoppierà nel giro di una generazione. La percentuale di pensionati rispetto ai lavoratori passerà dal 37% di oggi al 65% nel 2040.

Di fronte all'inverno demografico, ha spiegato Giancarlo Blangiardo, fino allo scorso marzo presidente dell'Istat, «la soluzione magica non esiste: si fanno pochi figli perché costano, non solo dal punto di vista economico ma anche in termini di impegno e di tempo. Occorre operare, per compensare i costi dei figli e con misure che consentano di accettare, senza traumi, le inevitabili trasformazioni dell'organizzazione degli impegni esterni e della vita familiare». Per il demografo «è fondamentale la disponibilità di adeguate strutture per la cura dell'infanzia, che siano armonizzate rispetto ai tempi del lavoro, e serve altresì un sistema normativo che sappia introdurre forme di flessibilità e di lavoro a distanza, mirate a seguire le esigenze che insorgono durante le prime fasi di vita del bambino».

Al convegno interverranno anche rappresentanti del mondo del volontariato e della scuola, della Asl e della società civile. Il Movimento per la vita, inoltre, consegnerà degli attestati di benemerita ad alcune personalità che, nella città di Civitavecchia, si sono distinte nel campo della solidarietà e della tutela della famiglia.

* presidente MpV Civitavecchia

Il vescovo Gianrico Ruzza benedice la città di Tarquinia al termine della processione per le vie del centro storico con l'icona della Madonna di Valverde. La celebrazione eucaristica si è svolta nel Duomo della città etrusca a causa dei lavori di restauro nel Santuario (foto: Stefano Dili)



La celebrazione in Duomo per la festa della Madonna di Valverde patrona di Tarquinia

L'attenzione agli ultimi che genera la comunità

DI TIZIANO TORRESI

«Il mio augurio è che Tarquinia possa tornare a splendere per le virtù della sua storia antica: le virtù dell'accoglienza, del dialogo, della tolleranza, affinché camminando insieme si possa costruire una comunità attenta agli ultimi e ai valori della giustizia e della libertà». Così, lunedì 8 maggio, il vescovo Gianrico Ruzza ha salutato, nel Duomo gremito, l'assemblea liturgica riunitasi per celebrare la patrona di Tarquinia, la Vergine Maria, Madonna di Valverde.

Le precarie condizioni in cui versa il santuario a Lei dedicato non hanno consentito di festeggiarvi uno dei momenti principali per la comunità ecclesiale e civile ma la devozione popolare e il concorso di tanti fedeli hanno comunque reso grande onore all'antica icona miracolosa. Come da tradizione l'amministrazione comunale ha offerto alla Madonna il cero votivo.

«Maria - ha proseguito il vescovo nella sua omelia - ci chiede di imparare ogni giorno, nella quotidianità della vita, da Gesù, di rimanere sempre con Lui, sapendo al tempo stesso guardare con sollecitudine e prontezza alle sofferenze degli altri, per essere generosi e solidali con chi anche oggi non ha più il vino della consolazione, della gioia e della condivisione. Lei ci insegna ad accogliere la sorpresa e a trasmettere la sapienza della vita a chi ci sta intorno». Quindi il presule, riandando alle origini della

devozione di Tarquinia per la sua patrona, e cioè alla liberazione della città dalla peste, ha ricordato come anche oggi sia importante invocare dall'esempio di Maria la salvezza dalle nuove e subdole forme di peste contemporanea: «La peste della violenza e dell'iniustizia, che si basa sulla protervia e si compiace della povertà dei molti rispetto alla ricchezza dei pochi; la peste della mancanza di libertà, della dipendenza dal gioco, dall'alcool e da tutti i vizi che offuscano la libertà delle persone, della fragilità e dei

deficit psicologici e affettivi dei ragazzi e delle ragazze, che i recenti incontri con il mondo della scuola ci hanno testimoniato; soprattutto la peste dell'individualismo e dell'indifferenza che rende sordi ai bisogni di chi ci sta accanto». Ruzza ha affermato come sia urgente porre invece al centro della vita della comunità l'incontro salvifico con Gesù, scartando ogni tentazione di mondanità spirituale e imparando da Maria l'arte dell'ascolto della sua Parola.

«La grande richiesta che viene formulata alla comunità cristiana e che abbiamo più volte sentito nel cammino sinodale è quella dell'accoglienza, della capacità di relazioni umane autentiche all'interno della comunità, nella consapevolezza che il prossimo non è mai un problema ma sempre una risorsa e un dono, una ricchezza per tutti». Al termine della celebrazione eucaristica, guidata nel canto sacro dalla Cappella Musicale del Duomo di Tarquinia, sotto la direzione di Walter Rosatini con, all'organo, Michele Mainardi, si è svolta la tradizionale processione con la venerata icona. Il tragitto, accompagnato dalla banda musicale "Giacomo Settacoli", è culminato con la benedizione alla Città impartita sulla piazza del Comune al suono della campana civica.

Il mese di maggio in onore di Maria proseguirà nel Duomo di Tarquinia con la partecipazione delle parrocchie e delle associazioni della città che cureranno ogni giorno il rosario e la celebrazione eucaristica.



La venerata icona (foto: Stefano Dili)

Il 241° anniversario

Sabato 20 maggio si celebra la solennità di dedicazione della chiesa Cattedrale di Civitavecchia (1782). Consacrata sotto il pontificato di Pio VI, dal vescovo di Viterbo e Tuscania, a cui Civitavecchia era allora annessa, pochi anni dopo, nel 1805, divenne chiesa cattedrale della diocesi che veniva costituita. Alle ore 9.30 verrà celebrata la Santa Messa, unica nella mattinata tra le chiese del centro storico.

SAN PIO X**Sabato l'ingresso**

Sabato 20 maggio, alle 19.30, il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la celebrazione eucaristica nella parrocchia di San Pio X a Civitavecchia per l'insediamento del nuovo parroco padre Francisco Coronado Dominguez.

Nominato amministratore parrocchiale con decreto vescovile del 1° maggio, il sacerdote è un religioso della Congregazione degli Operai del Regno di Cristo e succede al confratello padre Eusebio Gonzalez Hernandez.

Nato a Huelva, in Spagna, nel 1981, padre Francisco è sacerdote dal 2010.

La preghiera che unisce contro le discriminazioni

«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10, 40): è il versetto biblico scelto per l'incontro di preghiera contro ogni forma di discriminazione che si svolgerà il prossimo 17 maggio, alle ore 19, nella parrocchia della Sacra Famiglia di Civitavecchia. La preghiera, guidata dal vescovo Gianrico Ruzza, è promossa dall'Ufficio per la pastorale familiare nel giorno della Giornata internazionale contro l'omotransfobia. Da diversi anni, l'ufficio diocesano ha avviato un Servizio di accompagnamento per genitori con figli Lgbt e l'incontro è diventato un tradizionale appuntamento in cui le famiglie si riuniscono insieme alla comunità nella preghiera in cui vengono ricordate le vittime di ogni tipo di esclusione e di emarginazione. Il Servizio per la pastorale familiare si propone di incontrare i genitori in difficoltà dopo il coming-out dei propri figli favorendo un cammino «libero e responsabile alla luce della propria chiamata battesimale». Nel corso dell'anno vengono proposte occasioni di incontro con l'obiettivo di «costruire ponti tra Chiesa e persone omosessuali per un dialogo pastorale».



Gli animatori del Progetto Policoro
Primi due appuntamenti dell'iniziativa «Legature di valore» promossa dal Progetto Policoro

In musica il legame tra generazioni

Sabato 27 maggio alle ore 10, nell'Istituto "Marchesa Ferrari" di Tarquinia, la settimana successiva, il 3 giugno, alla stessa ora, a Villa Santina a Civitavecchia. Sono i primi due appuntamenti del progetto «Legature di valore», iniziativa promossa dall'Associazione Navigarte in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia che si è aggiudicato uno dei sei bandi di progettazione sociale "Idee in Movimento" del Movimento lavoratori di Azione Cattolica (Mlac). Promuovendo laboratori musicali che hanno come

protagonisti i ragazzi, il progetto intende favorire l'incontro con gli anziani che vivono soli e non conoscono le nuove generazioni. Attraverso gli spettacoli e i concerti nelle case di riposo, si darà la possibilità ai giovani di conoscere realtà a loro lontane e apprezzarne la bellezza: musiche e canzoni del '900, arie d'opera, musiche del dopoguerra. Allo stesso tempo i giovani faranno conoscere agli anziani canzoni con gli stili musicali attuali - pop moderno, indie rock ed il rap - e insieme si cercherà, attraverso gli strumenti musicali, di imparare piccoli brani di

entrambe le generazioni. Ai due incontri ne seguiranno altri nelle altre case di riposo presenti in diocesi, mentre l'evento finale si terrà in prossimità del 2 ottobre, in occasione della Festa dei Nonni, in cui verrà condiviso il percorso musicale appreso attraverso le esibizioni. «Legature di valore» nasce dall'esperienza degli educatori di comunità del Progetto Policoro in diocesi e si propone di creare un dialogo intergenerazionale utilizzando il linguaggio della musica. L'ambito del progetto è la promozione di percorsi e prodotti artistici per stimo-

lare la riflessione su tematiche giovanili quali bullismo, cyberbullismo, vocazione professionale e sfruttamento lavorativo, conflitti e diversità. Il laboratorio musicale «Impara la musica conoscendo le canzoni dei nostri nonni» è un corso di musica per ragazzi dai 6 ai 14 anni che si svolge tutti i lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 presso l'oratorio della Parrocchia Sacro Cuore di Civitavecchia (via Rodi 12). Per i laboratori musicali e per partecipare agli incontri/concerti nelle case di riposo è obbligatoria l'iscrizione (gratuita). Informazioni: 320 606 3985.